

06 - 09 novembre 2014

ILLECITE//VISIONI

rassegna di teatro omosessuale
direzione artistica Mario Cervio Gualersi
Teatro Filodrammatici

Terza edizione per **ILLECITE//VISIONI** la prima rassegna di teatro dedicato a tematiche LGBT a Milano, promossa da **Teatro Filodrammatici** in collaborazione con **CIG Centro d'Iniziativa Gay - Comitato Provinciale Arcigay Milano**, con la direzione artistica di **Mario Cervio Gualersi**, giornalista, critico e studioso di teatro omosessuale. La rassegna si sviluppa in sei appuntamenti durante i quali si susseguiranno **sei novità assolute per la città di Milano**, tra cui due prime nazionali. Quest'anno **ILLECITE//VISIONI** si arricchisce, inoltre, di spettacoli dedicati a famiglie, bambini e ragazzi. Come di consueto, gli spettacoli in programma saranno accompagnati da eventi culturali a tema e momenti social con aperitivo e djset.

- IL PROGRAMMA -

giovedì 06 novembre - ore 21.00

IL SENSO NASCOSTO

con **Pietro Juliano e Antimo Casertano** | musiche **Paolo Coletta** | scene **Paolo Foti** |
disegno luci **Renato Esposito** | regia **Fortunato Calvino** | produzione **La
Metastudio89**

Il senso nascosto è una storia di un uomo infelice per non essere riuscito a rivelare alla moglie la propria omosessualità, ossessionato dal senso di colpa che lo spinge a meditare di farla finita, dopo una vita di sotterfugi e pietose bugie. In un freddo Natale la sua storia si intreccia con quella di un giovane. Nudi non solo fisicamente, ma, soprattutto, nella loro interiorità, i due discutono dopo un atto sessuale a pagamento, generando uno scontro generazionale violento, con due opposti modi di vivere la sessualità, di concepire la vita. Storie molto diverse fra loro accomunate da rinunce e rabbia, che divengono dolore, mancanza, solitudine e contraddizioni di un mondo sempre più lacerato dai conflitti sociali e da un vivere sempre più virtuale: negazione dell'amore e del desiderio vissuto in prima persona.

venerdì 07 novembre - ore 21.00 [prima nazionale]

DIARIO DI UNA DONNA DIVERSAMENTE ETERO

di **Giovanna Donini** | con **Annagaia Marchioro** e **Roberta Lidia De Stefano** | regia **Paola Galassi** | produzione **Le Brugole**

Da un'idea coraggiosa ed irriverente di Giovanna Donini, giornalista e autrice televisiva, nasce la rubrica Diversamente Etero che ha spopolato (e spopola) sul web. Lo spettacolo interpretato dalle Brugole (Annagaia Marchioro e Roberta Lidia De Stefano) con la regia di Paola Galassi è tratto da questa rubrica e racconta le vicende tragicomiche (più comiche che tragiche) di una donna che ama le donne. Uno spettacolo di racconti, situazioni e cabaret sulla vita e sull'amore.

Uno spettacolo senza veli né fronzoli né foruncoli sulla testa, uno spettacolo ad altissimo rischio d'innamoramento. Come fanno l'amore due donne? Guardate lo spettacolo.

Sabato 08 novembre 2014 - ore 16.00

[adatto a bambini da 5 a 10 anni]

PICCOLO UOVO

di **Francesca Mainetti** | con **Valeria Battaini** | suoni e luci **Carlo Dall'Asta** | oggetti scenici **Francesco Levi** | regia **Francesca Mainetti** | produzione **Teatro19** | in collaborazione con **Famiglie Arcobaleno**

Una bambina è arrabbiata con la sua famiglia. Si chiude in camera come dentro al guscio di un piccolo uovo e da lì non vuole uscire. Gioca col suo amico immaginario, gioca con le ombre, gioca a fare un viaggio alla scoperta di tante famiglie diverse per scoprire qual è quella giusta per lei. Lo spettacolo con delicatezza racconta di famiglie diverse da quella tradizionale. Famiglie come quelle di molti piccoli spettatori, famiglie allargate, famiglie con un genitore solo, famiglie con figli adottati, ma anche famiglie con due mamme o due papà. Famiglie diverse, ma diversamente felici. Perché la felicità non è a senso unico. Lo spettacolo PICCOLO UOVO è liberamente ispirato all'omonimo libro di Francesca Pardi.

sabato 08 novembre 2014 - ore 21.00

SISSY BOY

di **Franca De Angelis** | con **Galliano Mariani** | regia **Anna Cianca** | produzione **Il Carro dell'Orsa**

Il termine inglese sissy deriva da sister (sorella) e, associato a boy (ragazzo), sta ad indicare, con una connotazione negativa, un bambino o ragazzo che si pone in contrasto alle tradizionali regole di condotta del sesso di appartenenza. Il termine, sissyphobia denota una reazione culturale negativa verso i "sissy boys". Un uomo, solo sulla scena, racconta, rivivendole, le tappe della propria vita in una tragicomica conferenza. Il signor S. B., da bambino, ha subito una terapia correttiva a causa del suo amore per le Barbie e per Maga Maghella, l'allora popolare personaggio televisivo interpretato da una giovane Raffaella Carrà. Il testo è liberamente ispirato alla storia vera di Kirk Andrew Murphy, il quale nel 1974 fu sottoposto ad un esperimento condotto dallo psicologo George Rekers dell'Università di Los Angeles, California. Tale esperimento era volto a correggere i comportamenti effeminati nei bambini maschi prevenendo la loro eventuale omosessualità. Lo spettacolo esplora il tema della manipolazione e del soffocamento di sogni e desideri in una versione, però, tutta italiana.

domenica 09 novembre 2014 - ore 21.00

[prima nazionale]

COCK

di **Mike Bartlett** | con **Margot Sikabonyi, Fabrizio Falco, Jacopo Venturiero, Enrico Di Troia** | traduzione **Noemi Abe** | regia **Silvio Peroni** | produzione **Infinito SRL**

Spettacolo in replica anche dall'11 al 16 novembre 2014 nell'ambito della stagione del Teatro Filodrammatici

John - quasi trent'anni - nonostante abbia una relazione e conviva con un uomo, conosce e si innamora di una donna della sua età, separata e maestra elementare. Confessa al suo compagno la sua avventura e si ritrova improvvisamente diviso tra il desiderio di realizzare una famiglia con la nuova amante e quello di mantenere la vita agiata e sicura che condivide con il partner, un broker di successo più grande di lui di dieci anni. Sull'incapacità di scelta di John si concentra tutta la pièce; non è tanto

l'indecisione sull'identità sessuale a mettere in crisi John, quanto il dover scegliere tra due diversi stili di vita.

In una significativa scena finale i tre personaggi si confrontano in un educato ma provocatorio scontro di battute; a sostegno del figlio interviene anche il padre del compagno di John: i quattro si aspettano che John dichiari definitivamente la sua scelta. Lei preme affinché lui decida di condividere i sogni di una famiglia e di una vita semplice insieme. Il padre del suo compagno sostiene invece che non è possibile cambiare la propria natura sessuale e che il destino di John è con suo figlio.

martedì 25 e mercoledì 26 novembre 2014 - ore 10.00

[progetto dedicato alle scuole medie superiori]

COMUNI MARZIANI ovvero dell'omosessualità e dell'affettività

di Stefano Botti e Aldo Torta | con Stefano Botti, Francesca Brizzolara, Francesca Cinalli, Riccardo Maffiotti, Aldo Torta, Elena Valente | musiche Paolo De Santis | disegno luci Cristian Perria | produzione Tecnologia Filosofica | con il sostegno di Casa dei Diritti / Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Milano | in collaborazione con A.Ge.D.O.

Lo spettacolo ha come tema l'omosessualità, intesa come uno dei modi di vivere la sfera affettiva. In una società e in un'epoca storica che preme sull'individuo per farlo rientrare in categorie predeterminate, la persona che ama un individuo dello stesso sesso si trova a vivere, fin dall'adolescenza, enormi conflitti. Quello che è vissuto come inevitabilmente naturale e spontaneo diventa agli occhi degli altri una forma di devianza che viene condannata.

Lo spettacolo si propone di affrontare quella sottile linea d'ombra che non ha età e che costituisce il passaggio dell'individuo da una fase di non accettazione e spesso di solitudine - in cui ci si sente "sbagliati", "marziani" appunto - ad una fase di riconoscimento di se stessi, di apertura al mondo, di confronto, di accettazione che i propri sentimenti hanno gli stessi sapori, le stesse dinamiche e gli stessi profumi di quelli vissuti dagli altri, con la differenza che sono indirizzati ad un compagno dello stesso sesso.

Attraverso situazioni teatrali che prediligono il linguaggio della danza, la vita reale ispirata a racconti, storie ed esperienze personali si colora in scena di tinte surreali, a volte comiche, spesso grottesche.

Comuni Marziani vuole essere uno strumento di riflessione, in grado di raccontare tante storie, a volte con dinamiche in contraddizione tra loro, sapendo che la realtà dell'omosessualità è sfaccettata, mai univoca e profondamente poco conosciuta.

- EVENTI -

Tutte le sere a partire dalle 19.30

Aperitivo e dj set

A cura di Caffè Scala

Mercoledì 05 novembre dalle 18.30

Presso INDACO, largo Fra Paolo Bellintani 1, Milano

ILLECITE//VISIONI cocktail party con la partecipazione di Le Brugole

Una donna è etero fino a prova contraria! E le brugole le metteranno alla prova.

Un aperitivo molto sexy e molto alcolico per scoprire i piaceri di donne che amano le donne.

Giovedì 06 novembre prima dell'inizio dello spettacolo

Intervento di Anita Sonogo,

Presidente della Commissione Pari Opportunità del Comune di Milano

Sabato 08 novembre al termine dello spettacolo Sissy Boy

Incontro di approfondimento **“Le terapie riparative: triste passato o inquietante presente?”**

a cura di Mario Cervio Gualersi con Galliano Mariani, Anna Cianca e Federico Ferrari, psicoterapeuta, co-autore di "Curare i gay? Oltre l'ideologia riparativa dell'omosessualità" [Raffaello Cortina editore]

Domenica 09 novembre ore 18.00

Proiezione del documentario **La ragione delle cose** di Filippo Soldi, realizzato grazie al sostegno del MIBAC - Direzione Cinema e di U.N.A.R. A seguire, incontro con Filippo Soldi a cura di Giovanni Dall'Orto

INFO E PRENOTAZIONI

Teatro Filodrammatici di Milano - Via Filodrammatici 1, Milano - T. 02.36727550
biglietteria@teatrofilodrammatici.eu - www.teatrofilodrammatici.eu